

Puc, Noi Aversani: basta contenziosi le casse languono

L'amministrazione ribatte: l'appello un atto dovuto È guerra sullo stato delle finanze, l'opposizione incalza

AVERSA «Sperpero di danaro pubblico» accusano i componenti del gruppo Noi Aversani. «I disastri economici sono avvenuti proprio quando amministravate voi» rispondono gli ormai solo nove consiglieri di una maggioranza sulla carta che è minoranza in consiglio comunale.

ULTERIORI SPESE L' ex vice sindaco Federica Turco e gli attuali consiglieri Carmine Palmiero e Francesco Saggiocco partono nuovamente dalla sentenza del Tar che ha dato ragione ai professionisti aggiudicatari della gara per la redazione del Puc e alla decisione dell' amministrazione di proporre appello. «È evidente affermano Turco e compagni che il Comune di Aversa sta operando un vero proprio accanimento nei confronti dei professionisti aggiudicatari e sta aggravando la situazione dell' erario comunale, con ciò provocando un ritardo maggiore sia per la redazione del Puc (che potrebbe così essere commissariato) sia per le casse comunali che devono sostenere ulteriori spese di gestione, nonché il Comune stesso a ricorrere, e i costi di una nuova procedura in corso che possono essere evitati».

DEBITI PREGRESSI «Non possiamo che far notare», risponde il vicesindaco, «che il Comune di Aversa sta operando un vero proprio accanimento nei confronti dei professionisti aggiudicatari e sta aggravando la situazione dell' erario comunale, con ciò provocando un ritardo maggiore sia per la redazione del Puc (che potrebbe così essere commissariato) sia per le casse comunali che devono sostenere ulteriori spese di gestione, nonché il Comune stesso a ricorrere, e i costi di una nuova procedura in corso che possono essere evitati».

DEBITI PREGRESSI «Non possiamo che far notare», risponde il vicesindaco, «che il Comune di Aversa sta operando un vero proprio accanimento nei confronti dei professionisti aggiudicatari e sta aggravando la situazione dell' erario comunale, con ciò provocando un ritardo maggiore sia per la redazione del Puc (che potrebbe così essere commissariato) sia per le casse comunali che devono sostenere ulteriori spese di gestione, nonché il Comune stesso a ricorrere, e i costi di una nuova procedura in corso che possono essere evitati».

Puc, Noi Aversani: basta contenziosi le casse languono
L'amministrazione ribatte: l'appello un atto dovuto È guerra sullo stato delle finanze, l'opposizione incalza

Rifiuti, addetti senza paga il Comune corre ai ripari

Anfiteatro, Far West in un bar presi due ragazzi con la pistola

Mafia Capua vetere

DEBITI PREGRESSI «Non possiamo che far notare rispondono i nove consiglieri vicini al sindaco - che la difficile situazione delle casse comunali è la conseguenza del pesante passivo che la nostra amministrazione si è trovata ad ereditare dalle gestioni precedenti. Gli esponenti di Noi Aversani dovrebbero andare a verificare chi ci ha lasciato un pesante passivo di debiti fuori bilancio, quale amministrazione ha sperperato il denaro pubblico, mentre è sotto gli occhi di tutti la straordinaria opera di risanamento che l' amministrazione attuale sta portando avanti sin dal suo insediamento, riuscendo a pagare milioni di debiti fuori bilancio. Non saranno certamente i cinquemila euro, giustamente impegnati in un atto assolutamente dovuto, - sostengono dall' amministrazione - a mettere in pericolo le casse comunali».

<-- Segue

«Cari consiglieri di una traballante maggioranza affermano a loro volta Noi Aversani pur di garantirvi la sopravvivenza, non avendo la dignità nell' andare a casa, avete imbarcato consiglieri che sono stati punte di diamante delle precedenti amministrazioni, quale il consigliere Rosario Capasso, e avete candidato esponenti storici dei precedenti consigli comunali quali Stefano di Grazia, Michele Galluccio, Mimmo Palmieri e altri».

LO STESSO ASSESSORE Ma non basta. «Nella nota della maggioranza, - concludono - si legge che l' amministrazione precedente ha lasciato solo debiti e sperperato danaro pubblico.

Dunque, per logica e coerenza, a luglio 2017, avete nominato come assessore al Bilancio Guido Rossi, ex assessore al Bilancio della giunta Saggiocco, proprio per portare avanti l' attività iniziata, caratterizzata dal contenimento della spesa pubblica, come da Rossi stesso dichiarato. È da notare, dunque, la vostra coerenza!

E se di debiti poi vogliamo parlare, ben vengano i debiti assunti per l' istituzione del tribunale di Napoli Nord. Grazie alle precedenti amministrazioni l' attuale sindaco ha potuto inaugurare il Parco Pozzi, via Roma, dopo i lavori di restyling, casa Cimarosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nicola Rosselli